



## **Decreto n° 0116 / Pres.**

**Trieste, 18 luglio 2019**

Copia dell'originale firmato digitalmente.

**oggetto:**

STATO DI SOFFERENZA IDRICA. TEMPORANEA RIDUZIONE DEL VALORE DI DEFLUSSO MINIMO VITALE IN APPLICAZIONE AI COMMI 7 BIS E 7 TER DELL'ARTICOLO 36 DELLA L.R. 11/2015.

**Firmato da:**

MASSIMILIANO FEDRIGA

in data 18/07/2019

**Siglato da:**

ERICA NIGRIS

in data 17/07/2019

GIANFRANCO ROSSI

in data 17/07/2019



**Vista** la legge regionale 29 aprile 2015 n. 11 (Disciplina organica in materia di difesa del suolo e di utilizzazione delle acque);

**Viste** le Norme di Attuazione del Piano Regionale di tutela delle Acque (PRTA) approvate con proprio decreto n. 074/Pres. del 20 marzo 2018;

**Visto**, in particolare, l'articolo 36, comma 7 bis, della citata legge ai sensi del quale qualora sul territorio regionale si configuri una situazione di deficit idrico, il Presidente della Regione, sulla base dei dati rilevati e di quelli forniti dalla Direzione centrale competente in materia di risorse agricole, con decreto di cui è data pubblicazione sul sito istituzionale della Regione, in via d'urgenza dichiara lo stato di sofferenza idrica e individua le riduzioni temporanee del deflusso minimo vitale, commisurate all'entità del deficit idrico;

**Visto**, in particolare, l'articolo 36, comma 7 ter, della citata legge, ai sensi del quale le riduzioni temporanee di cui al comma 7 bis, lettera b), si applicano alle derivazioni d'acqua per utilizzo irriguo in esercizio lungo i corsi d'acqua dei fiumi Tagliamento e Isonzo e dei torrenti Torre, Meduna, Cellina e Judrio;

**Considerato** che la finalità dei sopracitati commi 7 bis e 7 ter riguarda la disciplina dell'utilizzo irriguo al fine di contemperare l'uso condivisibile delle risorse disponibili nel rispetto degli usi plurimi delle acque, prevedendo da un lato il mantenimento di acqua negli alvei, sia pure in misura ridotta, limitatamente al periodo del deficit idrico, dall'altro lato tendendo ad evitare pesanti ripercussioni territoriali di carattere sociale e di ordine economico in un settore particolarmente vulnerabile ed a rischio come l'agricoltura;

**Atteso** che lungo il fiume Tagliamento, in corrispondenza della sezione di Ospedaletto (UD), è situata l'opera di presa dell'impianto derivatorio del Consorzio di Bonifica Pianura Friulana, che costituisce la principale fonte di approvvigionamento di acqua per usi irrigui con riferimento alla media Pianura friulana, e che assicura l'irrigazione di circa 26.000 ettari del comprensorio consortile;

**Considerato** che, ai sensi dell'articolo 8 del disciplinare di concessione e in applicazione del comma 6 dell'articolo 37 delle Norme di Attuazione, il deflusso minimo vitale che il Consorzio di Bonifica Pianura Friulana deve garantire alla sezione di Ospedaletto è pari a  $8 \text{ m}^3/\text{s}$ ;

**Visto** l'articolo 42 delle Norme di Attuazione del PRTA che prevede che possano essere adottate deroghe ai valori del deflusso minimo vitale e ai valori dei rilasci di cui all'articolo 35 comma 2 per limitati e definiti periodi di tempo al verificarsi delle situazioni di crisi idrica previa valutazione ai sensi del decreto del Presidente della Repubblica 8 settembre 1997, n. 357 e della deliberazione della Giunta regionale n. 1323 del 11 luglio 2014 degli interventi che interferiscono con aree della Rete Natura 2000 e che non siano regolamentati dai piani di gestione dei siti interferiti;

**Considerato** che la riduzione della portata del deflusso minimo vitale a valle di Ospedaletto interessa il Sic IT3320015 Valle del Medio Tagliamento nel tratto del fiume Tagliamento compreso tra Trasaghis e la confluenza con il torrente Leale;

**Preso atto** del contratto di affidamento dell'incarico per il servizio di redazione di uno Studio di incidenza per l'intervento: "Riduzioni temporanee del deflusso minimo vitale sul fiume Tagliamento in corrispondenza della sezione di Ospedaletto (UD) per il periodo 2020 -2024 in caso di situazioni di crisi idrica" da predisporre ai sensi della deliberazione della Giunta regionale n. 1323/2014 e relativo piano di monitoraggio (CIG YD828281D9) sottoscritto dalla

ditta FOR NATURE S.r.l. in data 18 giugno 2019;

**Preso atto** che con decreto di impegno n. 2655 del 24 giugno 2019 è stato impegnato l'importo di Euro 23.699,00 quale corrispettivo per l'incarico sopracitato;

**Considerato** che con nota prot. n. AMB-GEN/0026478/P del 28 maggio 2019 il Servizio gestione risorse idriche della Direzione centrale ambiente e energia ha richiesto la verifica di significatività dell'incidenza ai sensi del punto 4.3 dell'Allegato A alla deliberazione della Giunta regionale n. 1323/2014 per l'intervento "Riduzione temporanea del deflusso minimo vitale sul fiume Tagliamento in corrispondenza della sezione di Ospedaletto (UD) a seguito della dichiarazione dello stato di sofferenza idrica ai sensi dell'art. 36 commi 7 bis e 7 ter della L.R. 11/2015";

**Visto** il decreto del Direttore del Servizio biodiversità n. 4978/AGFOR del 26 giugno 2019 che stabilisce che l'intervento: "Riduzione temporanea del deflusso minimo vitale sul fiume Tagliamento in corrispondenza della sezione di Ospedaletto (UD) a seguito della dichiarazione dello stato di sofferenza idrica ai sensi dell'art. 36 commi 7 bis e 7 ter della L.R. 11/2015", proposto dal Servizio gestione risorse idriche, non determina un'incidenza significativa sul sito Natura 2000 ZSC IT3320015 Valle Medio Tagliamento, tenuto conto degli obiettivi di conservazione del medesimo, nel rispetto delle seguenti condizioni:

- a) deve essere mantenuto un deflusso minimo che garantisca la presenza di filoni d'acqua attivi possibilmente fino alla confluenza con il Torrente Leale; sono ammesse temporanee interruzioni del flusso superficiale sud del ponte a patto che sia garantita l'alimentazione idrica delle "pozze" presenti sotto il ponte dell'autostrada;
- b) la riduzione del flusso dovrà avvenire progressivamente in modo tale che la stessa sia completata nell'arco di 6-12 ore, evitando le ore notturne, quando risulta impossibile procedere al recupero del pesce;
- c) è necessario prevedere un sistema di sorveglianza (almeno due ispezioni al giorno) atto a verificare la presenza dell'acqua, in particolare a sud del ponte autostradale; qualora si rilevi una riduzione o l'interruzione dei filoni che alimentano le pozze si deve provvedere tempestivamente all'aumento del rilascio alla presa;
- d) è necessario prevedere un sistema di monitoraggio giornaliero della continuità idrica del Fiume Tagliamento che preveda l'assunzione del dato geo-riferito del punto dove si prosciugano i filoni attivi;
- e) è necessario prevedere il monitoraggio settimanale del livello dell'acqua del sistema delle Risorgive di Bars, individuando alcuni punti campione in prossimità della sorgente dei corsi d'acqua posti a monte dell'impianto ittico;
- f) è necessario avviare attività sperimentali per la determinazione del DMV ai sensi dell'art. 36 c. 3 e c. 4 della LR 11/2015 e con riferimento all'art. 39 delle norme di attuazione del Piano regionale tutela acque, che includano anche la valutazione dell'andamento delle portate a valle della presa nelle diverse fasi di impinguamento della falda;
- g) deve essere previsto un sistema di recupero del pesce presente sia nei filoni attivi che nelle pozze residue, prima che l'acqua superficiale scompaia completamente. In relazione alla scarsa prevedibilità con cui può variare lo scorrimento superficiale e la permanenza dell'acqua nelle pozze, il sistema di recupero del pesce dovrà poter essere attivato e reso operativo entro 24 ore dall'avvio della deroga e fino alla conclusione della stessa;
- h) deve esser favorita la continuità idrica tra i rami fluviali attivi e le pozze, anche mediante limitati interventi di movimentazione dei sedimenti nell'alveo a sud del ponte sull'autostrada, dopo il 31 luglio;
- i) in via precauzionale, anche in presenza di rami fluviali attivi fino alla confluenza con il Torrente Leale, non sarà comunque possibile scendere al di sotto dei 4 m<sup>3</sup>/s;
- j) in via precauzionale la durata complessiva, anche non continuativa, del periodo di portata inferiore al DMV nel corso della stagione primaverile - estiva non potrà essere superiore ai 60 giorni;
- k) i dati di monitoraggio dei livelli dell'acqua, relativi alla continuità dei rami fluviali attivi e della sperimentazione effettuata ai sensi dell'art. 36 c. 3 e c. 4 della LR 11/2015 dovranno essere periodicamente comunicati al Servizio competente in materia di biodiversità;

**Vista** la relazione "Situazione di deficit idrico del fiume Tagliamento luglio 2019" trasmessa

con nota prot. n. 0049666 di data 16 luglio 2019 dal Servizio gestione territorio montano, bonifica e irrigazione della Direzione centrale risorse agroalimentari, forestali e ittiche con la quale vengono evidenziate condizioni critiche, tali da non consentire di soddisfare le esigenze irrigue per la fase colturale del periodo, rappresentando pertanto la necessità di avviare le procedure per l'emissione del provvedimento di riduzione temporanea del deflusso minimo vitale;

**Vista** la relazione "Deficit idrico lungo l'asta del fiume Tagliamento. – Relazione idraulica" predisposta dal Servizio gestione risorse idriche della Direzione centrale ambiente ed energia di data 16 luglio 2019, la quale, anche sulla base dei dati forniti dall'Unità idrografica regionale, evidenzia una situazione di deficit idrico sul territorio regionale e in particolare lungo il fiume Tagliamento nel tratto a valle della sezione di Pioverno;

**Considerato** che, la sopracitata relazione evidenzia in particolare che:

- a giugno si è registrata una seria carenza degli apporti meteorici su tutto il territorio regionale (in media 23 giorni "secchi" nel mese di giugno). La pioggia mensile cumulata si è attestata intorno al 20% della media del periodo e le altissime temperature hanno ulteriormente aggravato la situazione di sofferenza idrica;
- le piogge di luglio, per lo più locali, pur alleviando in parte la carenza idrica in pianura, non sono state così efficaci da produrre incrementi significativi di portata dei principali fiumi regionali, in particolare del fiume Tagliamento;
- la scarsità di precipitazioni e l'esaurimento dello scioglimento nivale sono causa del naturale calo delle portate del fiume Tagliamento;
- in data 16 luglio 2019 la portata naturale del fiume Tagliamento in corrispondenza della sezione di Ospedaletto, sulla base dei dati pregressi e del dato odierno relativo al livello idrometrico misurato alla sezione di Pioverno, è pari a  $26 \text{ m}^3/\text{s}$ ;
- il soddisfacimento contemporaneo della competenza irrigua del Consorzio di bonifica Pianura Friulana e della portata del deflusso minimo vitale prevista dal disciplinare di concessione comporta la necessità di disporre di una portata minima del Tagliamento alla sezione di Ospedaletto pari a  $32,02 \text{ m}^3/\text{s}$ ;
- la portata al momento prelevata ad Ospedaletto dal Consorzio di bonifica Pianura Friulana è pari a  $17,5 \text{ m}^3/\text{s}$ , corrispondenti al 73% della portata prevista dal disciplinare di concessione per il periodo 1° giugno - 1° settembre;
- la portata naturale del fiume Tagliamento nei prossimi giorni non sarà più sufficiente a garantire contemporaneamente la competenza, seppur ridotta, del Consorzio di bonifica Pianura Friulana e il deflusso minimo vitale;

**Considerato** che, come comunicato con nota prot. 2019-A2A-08556-P di data 16 luglio 2019, alle ore 9:00 del giorno 16 luglio 2019 il gestore idroelettrico A2A ha iniziato a rilasciare una portata pari a  $2 \text{ m}^3/\text{s}$  attraverso lo scarico di fondo della diga dell'Ambiesta, quale integrazione della competenza irrigua a valle;

**Considerato** che l'articolo 2 del decreto del Direttore del Servizio biodiversità n. 4978/AGFOR del 26 giugno 2019 autorizza, per gli aspetti di competenza, la realizzazione dell'intervento "Riduzione temporanea del deflusso minimo vitale sul fiume Tagliamento in corrispondenza della sezione di Ospedaletto (UD) a seguito della dichiarazione dello stato di sofferenza idrica ai sensi dell'art. 36 commi 7 bis e 7 ter della L.R. 11/2015", proposto dal Servizio gestione risorse idriche non essendo lo stesso soggetto a procedura di valutazione d'incidenza;

**Considerato** che la proposta riportata nella relazione del Servizio gestione risorse idriche di ridurre la portata di deflusso minimo vitale sul fiume Tagliamento alla sezione di Ospedaletto a  $6 \text{ m}^3/\text{s}$  per un periodo di 15 giorni e, in mancanza di significative precipitazioni, di poter ridurre ulteriormente la portata di DMV, garantendo in ogni caso almeno  $4 \text{ m}^3/\text{s}$  durante il periodo di deroga, è coerente con le condizioni riportate nel decreto del Direttore del Servizio biodiversità n. 4978/AGFOR del 26 giugno 2019;

**Considerato** che l'insieme delle utenze del fiume Tagliamento, nel rispetto delle priorità previste all'articolo 167 del decreto legislativo 152/2006, riguarda un sistema socio-economico particolarmente complesso e diversificato le cui valenze rivestono comunque carattere di pubblico interesse, in considerazione della vastità dell'area servita dal sistema

irriguo;

**Visto** il Regolamento di organizzazione dell'Amministrazione regionale e degli Enti regionali, emanato con proprio decreto del 27 agosto 2004, n. 0277/Pres. e successive modifiche ed integrazioni;

**Ravvisata** la necessità, per quanto sopra esposto, di assumere il presente provvedimento ai sensi dell'articolo 36 commi 7 bis e 7 ter della legge regionale 11/2015 e dell'articolo 42 delle Norme di attuazione del PRTA, ai fini della temporanea riduzione del valore di deflusso minimo vitale, da applicarsi per un periodo di 15 giorni a decorrere dalla data del presente provvedimento;

### **Decreta**

- 1.** È dichiarato lo stato di sofferenza idrica sul territorio regionale, in particolare lungo il fiume Tagliamento nel tratto a valle della sezione di Pioverno.
- 2.** Per un periodo di 15 giorni a decorrere dalla data del presente provvedimento, il valore di deflusso minimo vitale sul fiume Tagliamento alla sezione di Ospedaletto è fissato in  $6 \text{ m}^3/\text{s}$ .
- 3.** In mancanza di significative precipitazioni durante il periodo di deroga potrà essere prevista una ulteriore riduzione di portata di DMV, garantendo in ogni caso almeno  $4 \text{ m}^3/\text{s}$ .
- 4.** La riduzione della portata di DMV dovrà avvenire progressivamente in modo tale che la stessa sia completata nell'arco di 6-12 ore, evitando le ore notturne.
- 5.** Qualora le condizioni di impinguamento della subalvea del fiume Tagliamento comportino una dispersione della portata in alveo tale che non possa essere garantito il rispetto del continuum fluviale tra la presa del Consorzio di bonifica Pianura Friulana e la confluenza con il torrente Leale, dovrà comunque essere garantita l'alimentazione idrica delle pozze presenti sotto il ponte dell'autostrada provvedendo tempestivamente, in caso di riduzione o interruzione dei filoni, all'aumento del rilascio alla presa.
- 6.** È attivato per tutta la durata del provvedimento e reso operativo entro 24 ore dall'approvazione dello stesso, a carico del Consorzio di bonifica Pianura Friulana, il recupero del pesce presente sia nei filoni attivi che nelle buche residue, prima che l'acqua superficiale scompaia completamente causandone la morte.
- 7.** È attivato per tutta la durata del provvedimento, a carico del Consorzio di bonifica Pianura Friulana, un sistema di sorveglianza con almeno due ispezioni al giorno finalizzato alla verifica della presenza dell'acqua nelle pozze e alla consistenza della loro alimentazione.
- 8.** È attivato per tutta la durata del provvedimento, a carico del Consorzio di bonifica Pianura Friulana, un sistema di monitoraggio giornaliero della continuità idrica del Fiume Tagliamento che preveda l'assunzione del dato geo-riferito del punto dove si prosciugano i filoni attivi.
- 9.** È attivato per tutta la durata del provvedimento, a carico del Consorzio di bonifica Pianura Friulana, un sistema di monitoraggio settimanale del livello dell'acqua del sistema delle Risorgive di Bars, individuando alcuni punti campione in prossimità della sorgente dei corsi d'acqua posti a monte dell'impianto ittico.
- 10.** Quotidianamente per tutta la durata del provvedimento il Consorzio di bonifica Pianura Friulana dovrà comunicare tramite posta elettronica ordinaria al Servizio gestione risorse idriche della direzione centrale ambiente ed energia e all'Ente Tutela Patrimonio Ittico l'esito dei monitoraggi di cui agli articoli 7, 8 e 9.
- 11.** In caso di sostanziali variazioni della produzione idrologica del bacino montano della situazione di deficit idrico, le disposizioni di cui ai precedenti punti saranno revocate o modificate.

Il presente decreto ha efficacia immediata e sarà pubblicato sul Bollettino Ufficiale della Regione.

- dott. Massimiliano Fedriga -